

**CALCIO** Ora è al Marano, oggi avversario a Chioggia

# Capitan Cunico saluta il suo Porto

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Undici stagione in riva al Lemene, con una maglia granata che per lui era e resta una sorta di seconda pelle. Numeri da autentico condottiero, imprese memorabili, come il pomeriggio di Verona che ha segnato l'apice della sua carriera. Nel mezzo anche qualche dolore e poi, in chiusura di questa sua avventura, la pagina più triste della storia del calcio portogruarese: la scomparsa dal calcio professionistico.

Un addio che per capitan Marco Cunico è stato ben diverso da quello sperato.

«Non ci avevo mai pensato» - ha dichiarato - ma avendo un contratto in scadenza a giugno 2014, avrei sognato di chiudere, dopo una stagione importante, con una passerella davanti ai miei tifosi. Purtroppo, il commiato è stato ben diverso».

Nei giorni scorsi ha firmato con il Marano Vicentino, formazione militante nel girone C del campionato di Serie D.

«Si è concretizzata questa interessante opportunità, quindi, ho accettato ben volentieri. L'ambiente è ambizioso. Dovrei



Thiene. Di conseguenza, ci rivedremo di sicuro. Il mio è solamente un arrivederci».

Cosa lasci in riva al Lemene?

«Tante cose, un vagone di ricordi. Soprattutto il cuore. Portogruaro è la mia fede calcistica. Tiferò sempre questi colori, in qualsiasi categoria abbiano a mi-

litare. Auguro a tutti coloro che l'hanno incominciata, un grande in bocca al lupo per la nuova avventura in Promozione».

C'è spazio per un ritorno di Cunico, magari da allenatore?

«Ho imparato che nel calcio non bisogna mai dire mai. In questo momento non so quale sarà il mio futuro. Finita la carriera non so se resterò nel mondo del calcio, se farò l'allenatore. Comunque, se le nostre strade s'incontreranno, sarò ben lieto di far parte nuovamente di questa grande famiglia».

© riproduzione riservata

**QUI VENEZIA** L'ex del Lumezzane ha firmato il gol del vantaggio (3-2)

## Giorico: «Una punizione fortunata»

Marco De Lazzari

MESTRE

È anche grazie alla classica «legge dell'ex», firmata da Daniele Giorico, se il Venezia ha bagnato con un successo il suo ritorno casalingo in Lega Pro1.

Il regista sardo non si è fatto pregare per dare un dispiacere al Lumezzane e soprattutto al tecnico brecciano Michele Marcolini, al cui fianco aveva giocato nella scorsa stagione in rossoblù.

«Onestamente sono stato anche fortunato, c'è stata la possibilità di calciare una punizione dal limite e (dopo un tentativo non indimenticabile di Bertolucci nel primo tempo, ndr) ho voluto provare - rivive il 4' del secondo tempo il 21enne centrocampista di Alghero - La barriera si è aperta, mi pare ci sia stata anche una deviazione ma l'importante è che la palla, seppur calciata in maniera non irresistibile sia finita dentro. Un uno-due importantissimo, Maracchi aveva pareggiato un paio di minuti prima,

quindi il mio 3-2 ha contribuito al doppio colpo da ko».

Negli occhi resta il sonoro 5-3 dopo essersi trovati due volte in svantaggio, ma anche la fatica del Venezia nel primo tempo e la sofferenza sulle palle inattive.

«I calci da fermo ci hanno tolto e ci hanno dato. Di sicuro, per quanto riguarda i due gol su tre incassati in queste situazioni, sono sicuro che non hanno colpe solo i difensori. Le palle inattive coinvolgono di fatto tutti gli undici, se si prende gol significa che tutti avrebbero potuto fare qualcosa di più per evitarlo».

Nel primo tempo Giorico non ha potuto agire da regista puro, nel suo ruolo preferito di centrale in un centrocampo a tre.

«Il mister ha voluto provare la linea a quattro con due registi, io e Taddei. Problemi non ce ne sono anche perché so che quello mediano è il reparto giusto per sperimentare. Il modulo poi conta solo perché funzionale all'obiettivo che è sempre vincere».

Ora il Venezia è atteso

domenica alla difficile trasferta di Chiavari contro l'Entella (ore 15).

«Aver vinto in rimonta, dopo aver raddrizzato con tanto carattere un match che si era messo tutto in salita, ci dà grande entusiasmo e maggiore consapevolezza. Volevamo quei tre punti a tutti i costi, la fame dovrà essere sempre quella che ci ha fatto svoltare contro il Lumezzane».

© riproduzione riservata

## Si fermano Martinelli e Maracchi

Maracchi e Martinelli fermi ai box alla ripresa degli allenamenti al Taliercio. Per il centrocampista triestino, infatti, solo palestra per smaltire una forte botta al tallone subita nel match vinto 5-3 col Lumezzane che lo ha visto andare a segno con il gol del momentaneo 2-2. Martinelli invece è fermo per affaticamento.

Entrambi paiono recuperabili, ma mister Dal Canto domenica in casa dell'Entella Chiavari (stadio Comunale ore 15, arbitro Rapuano di Rimini) dovrà rinunciare ancora a Drame (alla seconda e ultima giornata di squalifica) oltre ai tre infortunati.

Tra costoro Franchini toglierà il gesso domani e venerdì una risonanza verificherà il

**COPPA ITALIA SERIE D** Alle 15 al Ballarin

## Nuovo test per la Clodiense E Pagan ricorre al turnover

Torna oggi in campo (ore 15) la Clodiense per affrontare al «Ballarin» di Chioggia, nel secondo turno di Coppa Italia, il Marano. Partita difficile per i ragazzi di Andrea Pagan visto che la corazzata Marano viene accreditata tra le migliori formazioni della serie D ed una delle pretendenti al salto di categoria.

La giovane squadra di Pagan si troverà davanti anche tanti ex, come Alberto Ballarin, Ferretti, Pozza, Garbini che daranno un tocco speciale all'incontro. Inoltre gli ospiti dovrebbero anche disporre di due pezzi da novanta come il neo acquisto



IN ATTACCO Luca Bidogia

Bonazzoli proveniente dal Padova e di Cunico ex Porto. «Conosciamo la forza dei nostri avversari - ci dice serenamente il tecnico lagunare - ma non abbiamo paura di affrontarli. Non tutti credo scenderanno in campo perché credo che anche loro opteranno per un turnover ma sarà ugualmente stimolante ritrovarli. Per noi un test importante dopo il meritato pari di Palazzolo condito da un bel gioco».

Il mister granata sembra inoltre intenzionato ad operare alcuni cambiamenti nell'assetto proposto domenica scorsa.

«Ci saranno sicuramente alcuni avvicendamenti per far tirare il fiato a quei giocatori che hanno giocato di più e dare la possibilità a chi ha giocato meno di riproporsi e dimostrare i progressi. Certamente - conclude Pagan - scenderà in campo una formazione competitiva perché abbiamo la ferma intenzione di superare il turno».

Partita secca, chi vince passa al terzo turno, potrebbero servire,

in caso di pareggio, i calci di rigore. Formazione lagunare ancora da decidere ma sicuramente dovrebbero trovare spazio il centrocampista Ponce, il difensore Moretto, gli attaccanti Bidogia e Dell'Andrea. Probabilmente usufruiranno di un turno di riposo Bellemo, Boscolo Davide, Franciosi e Ridolfi mentre Villanovich lamenta ancora il guaio muscolare.

© riproduzione riservata



IN ALLENAMENTO Daniele Giorico al Taliercio

«riassorbimento» della sua microfrattura al malleolo.

Sempre a proposito degli esterni d'attacco Margiotta, invece, è rientrato a Torino dove lo staff medico della Juventus (proprietaria del giocatore) verificherà se operarlo o meno al ginocchio. Lavoro differenziato anche per Battaglia a causa di problemi muscolari a una coscia.

Questa settimana al Taliercio «porte chiuse» solo venerdì pomeriggio, mentre domani ci sarà la consueta partitella con la Berretti. Intanto la campagna abbonamenti ha superato quota 400.

(m.del.)

© riproduzione riservata